

...DALLA COSTA FIORITA DI QUERCIANIA



a cura di LUIGI CIOMPI

I BAGNI — E IL MARE

Lo splendido villaggio marino che in riva al Tirreno sorge in una gloria di aere puro e di fulgido azzurro dice bene sempre più attraente e cretulo. Lo stabilimento Paolieri vi si prepara ad accogliere, fra le verdi ombre e il profumo dei fiori, al rezzo delizioso del maestrale, quanti bagnanti vogliano vivere in piena libertà, senza soverchio dispendio. Quercianella è ora sulla linea ferroviaria Livorno-Roma e vi sorge un Osservatorio Termo-Udometrico istituito dal R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica. A Quercianella sono già e sono aspettate molte primarie famiglie.

(da «La Tribuna» del 28 giugno 1914)



Da Quercianella

LE BELLE VILLEGGIATURE ESTIVE MARE E MONTI

La Guida di Livorno del 1904 dice a proposito di Quercianella: «È questa, veramente, una bellissima borgata, destinata a diventare un luogo di deliziosa villeggiatura quando la ferrovia Livorno-Vada ne avrà diffuse le bellezze naturali». La profezia si è avverata e Quercianella ha visto moltiplicarsi, in men di un anno, ville e villini, sì che oggi è diventata un incantevole villaggio ove trascorrono volentieri i mesi estivi molte cospicue famiglie di Livorno e di fuori. Sulla magnifica rotonda dei bagni Paolieri abbiamo veduto il Comm. Ammiraglio Pietro Fornari con la famiglia; il Comm. Avv. Adolfo Antonini ispettore generale del Ministero di Grazia e Giustizia; il Cav. Uff. Prof. Giotto Bizzarini, assessore al Comune di Livorno; l'On. Avv. Enrico Falaschi e l'illustre padre di lui Prof. Falaschi; il Cav. Gino Donegani; il Prof. Dott. Gualtiero Guatteri; il Giudice Avv. Gioacchino Verber; l'Avv. Luigi Fontini; l'Avv. Pietro Pachetti; il sg. Enrico Doccioli; il pittore Galli, l'illustre ritrattista fiorentino; il pittore Guglielmo Micheli, estasiato davanti all'accigliato Castello del Romito; l'Avv. Giovanni Sacconi; il sig. Enrico Carcassi; il Dott. Gino Marrenghi; il Cav. Marchionneschi; il Cav. Rag. Oreste Fazzi; il Conte Lostia di Santa Sofia; il Cap. Facini, ufficiale d'ordinanza del Generale Turtetti; il Dott. Baldissari; il sig. Fortoni; l'Ing. Magnani; il sig. Cesare Batacchi e il sig. Ernesto Bacherini. Abbiamo rinunciato a far nomi di Signore, perché ne abbiamo viste moltissime e il nostro taccuino non ci soccorre tanto da non farci temere qualche omissione.

Aggiungeremo che le famiglie fiorentine Cioci, Bindì, Pochini, Mosti, anche questo anno sono in Quercianella e ne godono il bellissimo mare e le ridenti colline, liete che Quercianella non sia stata ancora invasa (e speriamo non lo sarà mai) da quella incresciosa etichetta che sciupa altre magnifiche villeggiature.

Due sere or sono tutta la colonia villeggiante, nessuno escluso nè eccettuato, accorreva, gentilmente inviata alla villa del Cap. Antonio Lubrano.

Sulla magnifica terrazza dell'ospitale soggiorno, era stato costruito un elegante teatro, e varie signorine si disponevano a rappresentarvi la graziosa operetta: «La campana d'argento», parole di Alberto Giacomelli, musica del Cav. Luigi Pratesi. Facevano gli onori di casa la Signora Annunziata Lubrano, consorte del Cap. Antonio e le figlie di quest'ultimo signora Teresa Banci-Lubrano, nobil donna Amalia Bizzarini-Lubrano, signora Fanny Bertolotti-Lubrano.

L'operetta ebbe un esito straordinario. La parte della zingara Mercedes venne meravigliosamente sostenuta dalla vezzosa signorina Clara Lubrano che cantò con garbo e spigliatezza impareggiabili; la parte della duchessa Isabella d'Arcos fu resa eccellentemente da quel simpatico e intelligente demonietto che è la signorina Vincenzina Lami; una brava e cara Fiorella, confidente della duchessa, fu la graziosa giovinetta Gina Lubrano; una brava donna Prassede, che sostenne bene la parte di vecchia tutrice, fu la signorina Anna Barontini; un capitano degli alabardieri pieno di brio, di spirito, di «verve» fu la signorina Gina Galli, che è una carissima bellezza greca; un ottimo araldo del re riuscì la signorina Gina Barontini; e ben meritamente gli applausi, che furono loro copiosamente tributati, gli alabardieri e le damigelle inappuntabili messa in scena e ricchi costumi.

Terminata l'operetta ebbe luogo un ballo «patritico» (colori italiani, musica tratta dagli inni che rammentano i giorni del nostro riscatto, figure tutte d'occasione) diretto dalla brava e gentile signora Emma Cioci. Il ballo rinnovò l'entusiasmo che aveva suscitato l'operetta e si vollero insistente alla ribalta, la infaticabile maestra di Quercianella, signora Eugenia Lami, che istruisce le signorine con rara competenza, nella difficile arte della declamazione; l'ottimo maestro di musica sign. Bini e l'ideatrice felicissima del ballo signora Cioci. Come abbiamo accennato, tutta la colonia villeggiante assistette alla rappresentazione in casa Lubrano. Ci proveremo a ricordare alcune signore, oltre le già nominate padrone di casa.

Vedemmo le signore Fornari, Pachetti, Paolieri, Frontini, Galli, Sacconi, Carcassi, Marchionneschi, Baldissari, Bacherini, Bindì, Pochini, Mosti, Lami, Doccioli, Facini, vedemmo la signorina Batacchi, romana; le signorine Lami, Carcassi, Galli, la signorina Gilda Bizzarini, la signorina Baldissari (esimia cantatrice) e tante altre di cui, nella folla gaia e rumorosa, non potemmo prender nota. Sappiamo che nella corrente settimana la rappresentazione si ripeterà.

(da «Il Telegrafo» del 20 agosto 1912)

QUERCIANELLA, 29, notte. - Tre anni sono, chi da Cecina si fosse recato per la strada provinciale che conduce a Livorno, avrebbe potuto ammirare fra Castiglioncello ed il castello del Romito, la località, denominata Quercianella, bella per il suo verdeggianti bosco degradante fino al mare splendente del suo colore azzurro e che sembra si approssimi alla costa per lambirla coi suoi baci.

Era un bello selvaggio che l'attenzione del viandante godeva momentaneamente, e che poi fuggiva attirato dalle bellezze di Antignano e dell'Ardenza.

Oggi non è più così. Chi ha la fortuna di passare di qui, si sente attratto dalle belle ville eleganti civettuole che fanno bella mostra di sé, schierate in prossimità della ferrovia e della antica strada provinciale, quasi dimentica delle diligenze che da Livorno conducevano i forestieri che si recavano dalla labronica sponda alla città dei Cesari.

Si può francamente dire di vedere eseguita una vera trasformazione di questa località. Ove prima era bosco ceduo, ora ammiri vaghi giardini, aiuole fiorite, e meandri sapientemente disposti, che scendono leggermente al mare, ora aggirantesi in eleganti circoli profumati da mille fiori, ora scendenti alcune agli scale, intagliate nella roccia, e convergenti tutte allo stabilimento di Gio. Batta Paolieri, il mago che ha saputo trasformare il bello orrido, in un eden di delizia, in un paradiso terrestre, coadiuvato dall'ottimo padre suo cav. Angelo.

Le baracche in legno sono comode e spaziose. Le due rotonde sono situate in mezzo al mare e sono sempre popolate di belle ed eleganti signore e signorine, che aboliti i famosi cappelli aereo-planari, si adornano le ricche capigliature con variopinti e



ricchi veli, da sembrare tante naiadi uscite dal seno di Teti.

Chi non desidera fare il bagno e si contenta di respirare le fresche aure marine insieme a quelle ossigenate della pineta, e del bosco, non fa altro che sedersi sui tanti e tanti sedili disposti artisticamente nei meandri fioriti da dove si gode la splendida vista dell'incantevole mare.

Oggi Quercianella è un vero incanto. Come stazione balneare è superiore a tante altre della sua specie perchè le ville, le abitazioni e le pensioni sono in posizione elevata e l'aria quindi molto più saluberrima. Sebbene la stagione balneare sia prossima a terminare, tuttavia questa località ha la fortuna d'incatenare tutti color che qui vengono ed anche oggi moltissime famiglie qui rimangono quasi dimentiche delle loro residenze. Eccovi alcuni nomi: Comm. Avv. Adolfo Antonini, ispettore generale al Ministero di Grazia e Giustizia, e signora - Comm. Ammiraglio Pietro Fornari e famiglia di Firenze - onorevole Avv. Enrico Falaschi con la famiglia e coll'illustre padre professore di Siena, cav. Donegani e famiglia di Firenze - cav. Virgilio Marchionneschi e famiglia di Guardistallo - avv. Veber di Firenze e pure di Firenze il prof. Guatterri con famiglia - Doccioli e famiglia - avv. Sacconi e famiglia - Signor Cioci e famiglia - Bindi - Morais - Mosti - Pochini - Ferri, con le rispettive famiglie e tutti di codesta città. Sulle rotonde vedo ancora il signor Carcassi e signora di Firenze - la famiglia Roli, il signor Stefani e famiglia - l'avvocato Frontini con famiglia ed il signor Castagnoli con famiglia di Firenze. Nelle ville circuvicine rimangono ancora il dott. Gower, la fam. Lubrano, quelle del prof. Bizzarrini, dei sig. Bartoletti, Banci, dell'avv. Pachetti, del pittore Galli, del cav. Fazzi, del dott. Baldisseri, del capitano Faccini, dei sigg. Lami, Fortini, Magnani, Bacherini, Sacconi di Roma, Lucchetti di Siena, le due fam. Barontini, le fam. Tedeschi e Cinotti nonchè il sig. Mr. J. Bowieng Spence console generale di S.M. Britannica a Trieste.

Spero di non aver dimenticato alcuno: in tutti i casi chiedo venia se mi è sfuggito qualche nome sperando un altro anno di rivederci qui, in questo eden e di poter rimediare al malfatto.

(da «Il Nuovo Giornale» del 29 agosto 1912)

BAĞNİPAOLİEHİ



PIERA DI BENEFICENZA IN QUERCIANELLA

Ieri sera, in località dei «Bagni Paolieri» g.c., ebbe luogo una fiera di beneficenza a pro dell'erigendo fabbricato di questa Associazione di Pubblica Assistenza.

Quindici giorni di lavoro assiduo del Comitato organizzatore, furono coronati da uno splendido successo: numeroso fu il concorso della colonia bagnante che addirittura prese d'assalto le borse dei biglietti. Fra gli intervenuti notai:

Comm. prof. Emilio Falaschi - On. avv. Enrico Falaschi - on. comm. prof. Tito Poggi e sorella - avv. Vantini - comm. Bizzarini e famiglia - famiglie Lubrano e Bertoletti - signora Banci - famiglia Galli - N. Alfredo Lami e famiglia - contessa Bonelli - signorine Mazzinghi - prof. Bardelli e famiglia - ing. Del Croix - prof. Guatteri e famiglia - cav. Marchionneschi e famiglia - nobile famiglia Biondi-Bartolini - cav. Fontani - sig. Mei - famiglie Masini - Pecci - Cioci - Bindi - Carcassi - Mosti - Pochini - Roli - gen. Scapuzzi - Sig. na Pierini - famiglie Pailli - Mochi - Landucci - dott. Baldacci - prof. Pampaloni - avv. Frontini - signore Falabello - Nicotra e figlio - Ferri - Peloni - Barontini - Fabbrini - Turini - Bombardini - Tosi - signori Bontà - signora Anastasi - Martinucci - Marchetti - Lami Enrico e famiglia - Bisconti - Margheri - Baronti - Catarsi - Matteo Lombardo - Funaioli e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

I soci, a mezzo del nostro giornale, porgono sentiti ringraziamenti a tutti quanti concorsero gentilmente sia ad arricchire la mostra della fiera con i loro doni, sia nell'accorrere a vuotare le borse contenenti i biglietti della lotteria.

Ringraziano inoltre il signor Giov. Battista Paolieri nonché le signorine e signori del Comitato che tanto gentilmente si prestarono alla buona riuscita della fiera.

(da «Gazzetta della Sera» del 31 agosto 1914)



VITA DI MARE A QUERCIANELLA

QUERCIANELLA 13.

Quercianella, la splendida, incantevole perla della provincia livornese, ha dovuto quest'anno rinunciare ad un numero stragrande di ospiti, per mancanza assoluta di camere dove albergarli.

È questa la migliore reclame che si possa fare a questo delizioso soggiorno: ma è anche un monito ed un caldo invito a quanti abbiano a cuore le sorti di questo paese, affinché si decidano a dare il maggiore incremento alle costruzioni edilizie.

Sappiamo che a tale proposito - si è costruita una cooperativa edilizia di cui è presidente fattivo ed energico il comm. Bizzarri. Perché non si cerca di affrettare le pratiche per iniziare i lavori?

Noi vorremmo scrivere parole entusiastiche per questo nido di mare - nella dolce insenatura fra il Romito e Castiglione - luogo di quiete pensosa e di riposo assoluto, creato apposta per sognare ed amare; ma com'è possibile far tutto ciò, se gli ospiti, arrivati a quella stazione, debbono ritornarsene delusi, perché veggono dovunque un esaurito, che indispettisce.

Pur tuttavia non potremo esimerci dal parlare convenientemente di quanto a Quercianella ha fatto e fa il buon Paolieri per i suoi bagni.

Bisognerebbe che ogni paese della nostra Italia trovasse un uomo coraggioso e tenace come il Paolieri: e la nostra Nazione si cambierebbe d'incanto in un giardino meraviglioso.

Il Paolieri ha trasformato una scogliera, digradante a picco sulle onde, in un vero soggiorno di fate. Ha aperto viali e strade, ha abbellito di conifere e di piante da fiori una roccia arida, l'ha arricchita di bellissimi bershò, sedili, fontane, grotte spumose: sicché andando a questi bagni, si ha l'impressione di essere in uno dei lembi più ricercati di Sorrento o nello stesso lido di Albano così ricercato.

Oggi il Paolieri, nel compimento di un suo vasto programma, sta apprestando un vasto campo di *lavanderie*, sopra la scogliera in faccia al mare. È un'opera che completerà e ravviverà il soggiorno, offrendo agli ospiti un altro mezzo di diporto e di affiatamento.

Girando per i vialetti dello stabilimento si ammira no dei gustosissimi ed assai riusciti lavori artistici, dovuti ad un artefice senese, Luigi Capezzuoli, specialista ricercato in materia, che col cemento ha saputo creare delle splendide imitazioni di sedili e tavoli... di legno, con tanta cura e tanta maestria che sembrano davvero fabbricati con tavole di abete o di olivo.

I bagni Paolieri rigurgitano di forestieri. È la vec-

chia ed affezionata clientela che non si può staccare da questo luogo di sogni. Registriamo qualche nome, passando lungo le pittoresche ed ampie baracche!

Car. Colucci e famiglia, Siena - Comm. Beverini - Signora Machiarelli - Avv. Sacconi di Napoli - Prof. Boffi di Prato - Signora Vannucci e Tiezzi - Famiglia Neri - Famiglia Zaccarelli di Firenze - Avv. Rotari e famiglia di Firenze - Rag. Stocchi di Firenze - Famiglia Cecchi di Firenze - Famiglia Dal Co di Firenze - On. Avv. Falaschi e famiglia di Siena - Signora Saladino di Siena - Car. Prof. Pampaloni di Firenze - Signori Benigni di Firenze - Signori Masini di Firenze - Signora Secco e famiglia di Firenze - Ing. Crida e famiglia di Siena - Famiglia Galli di Milano - Famiglia Donati di Pisa - Nob. Piero Castelli della Vinca - Signora di Montalcino - Nob. Signora Bargagli - Famiglia Galassi di Montalcino - Famiglia Morais di Firenze - Famiglia e Signorine di Siena - Famiglia Del Sommo di Roma - Famiglia Maracci di Vicarello - Famiglia Dolci - Famiglia Marchionneschi di Guardistallo - Dott. Cabib e famiglia di Livorno - Famiglia Torchio - Rag. Lippi e Signora di Piombino - Signorina Græzebrook - Famiglia Violani - Famiglia Caracci di Firenze - Famiglia Mazzi di Poggionesi - Comm. Pozzolini e famiglia (Segretario Generale del Comune di Livorno) - Famiglia Lauro di Livorno - Famiglia Gentilini - Famiglia Vioiti di Modena - Car. Magg. Pini e Famiglia -

Famiglia Campana di Firenze - Signorina Brogi di Firenze - Prof. Martelli e famiglia di Firenze - Famiglia Papanti di Livorno - Famiglia Roli di Firenze - Famiglia Costagli di Roma - Marchese Lenzi e Fano di Firenze - Conte Busatti e Famiglia di Siena - Signori Betti di Firenze - Prof. Grandi e famiglia di Firenze - Signorina Calderai - Nob. Dott. Pietro Biondi di Pontenure - Famiglia Dominici di Firenze.

Tutti sono alloggiati nei villini di proprietà o di affitto e nelle pensioni: «Pensione Ferri», «Pensione Lucchetti», «Pensione Emilia Baroncini», «Pensione La Quercianella», «Pensione Baroncini Plade».

Vi sono poi importantissimi istituti come le Mantellate di Firenze - le Suore Santa Caterina di Firenze - le Suore Passioniste di Signa.

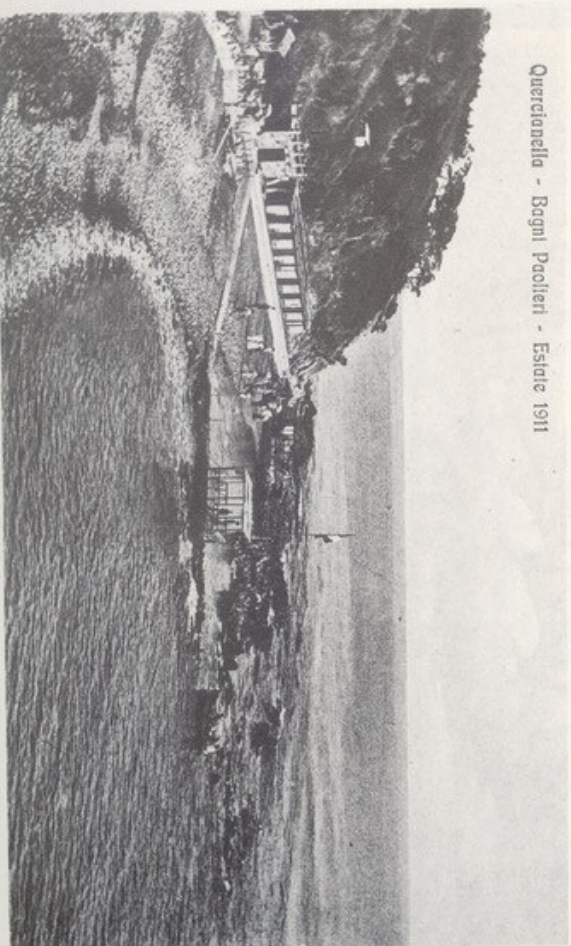
Questi istituti hanno tante signorine educande, veri fiori di giovinezza e di salute... e richiamano tante famiglie signorili che vengono a vedere le figlie, ammirano le bellezze naturali di Quercianella, ne gustano la felicità del soggiorno, ma con delusione non possono rimanere perché Quercianella non ha locali per contenere i richiedenti un alloggio.

E son ritornato così al punto di partenza, ch'è del resto il problema più assillante di Quercianella e sul quale invitiamo l'attenzione di quanti hanno a cuore le sorti e la prosperità del nostro comune.

Ma c'è anche qualche altro problema; e su esso ritornerò prossimamente.

(da «La Toscana» del 13 agosto 1919)

Quercianella - Bagni Paolieri - Estate 1911



che Morfeo ci tenda le braccia allettatrici

Nella «Hall» di questa elegante Pensione il grammofono, peste del nostro secolo, urla una musica americana dal ritmo

È una di quelle notti estive fatte appositamente per gli usignoli, i poeti e gli amanti.

Ma oggi questo è di moda: basta!

Il mare che si intravede tra i rami del parco è lucente. Qualche spuma bianca è intorno al Pagliaccone. Il faro di Vada si illumina a tratti, di luce rossa.

Da i giardini e dalle ville giungono
focate risa argentine e musiche leggere.

Potremmo andare a gettarci in braccio a Morfeo, giacché - cosa rarissima nelle stazioni di soggiorno e che però non deve esser attribuita, come tutte le cose belle di Quercianella, al cav. Paolieri - qui non esistono zanzare.

Ma non ostante che siamo stanchi e

che Morfeo ci tenda le braccia allettatrici non ci è concesso tanto.

Nella «Hall» di questa elegante Pensione il grammofono, peste del nostro secolo, urla una musica americana dal ritmo apolitico e dai più strani rumori, alcuni dei quali se ripetuti ingenuamente da noi a voce alta ci darebbero la fama di persone maleducate.

Ma oggi questo è di moda: basta!

Gli inglesi, sono radunati in un angolo e guardano la loro connazionale Miss Foster che balla. È d'una bellezza e d'una grazia straordinaria, si chiama Kate: un nome questo che se tradotto in italiano le farebbe perder molta di quella spiritualità di cui noi - maschi villeggianti - l'abbiamo circonfusa.

Lendorffil pittore balinese mi confessa che è stato sempre contrario al ballo; tuttavia questa sera ha uno strano desiderio di fox-trottare.

Sulla porta si affaccia la francese



Il prof. Lombardo Radice sui Bagni Paolieri

Madame Tilche accompagnata da sua figlia Doudette. Il cav. Porporati tra un ballo e l'altro si affretta a caricare la macchina parlante e la sua signora di continuo si aggiusta l'abbondante chioda corvina, dalla quale potrebbe uscire una serie infinita di parrucche alla «Carcome». La signora Berta Paoletti e la signorina Del Puglia lavorano di ricamo un po' per posa ed un po' per il caro-cavaliere. E forse questo uno dei più gravi problemi quercianellesi. Mancano i maschi, come se si fosse in una qualsiasi città francese.

Il cav. Paolieri se n'è già interessato e ripone molte speranze su Giovannino del quale con eccezionale passione cura lo sviluppo e la cultura.

Ma Giovannino pare abbia poca voglia di diventare un uomo serio e sgambetta gettando all'aria le candide coperte della piccola carrozzella.

Il conte Borgia, il prof. Lombardo-Radice, la famiglia Zavel del Louvigny, le signorine Cassani, il cav. Fucchi, Giotto Bizzarini, la Marchesa Villalade Mocalée passeggiano per i viali lungo il mare.

Il riflettore d'un auto che corre verso Livorno imbianca per un istante il severo Castello del Romito.

(da «Il Telegrafo» del 1° Agosto 1925)

Da Quercianella

UN ATTO DI CORAGGIO

QUERCIANELLA, 27. - Il 19 corrente, mentre ancora continuavano gli effetti della violenta libeccia dei giorni 16 e 17, nei Bagni Paolieri, frequentati da una numerosa e scelta colonia estiva, il signor Cesare Boralteri, ben esperto nel nuoto, veniva travolto da una impetuosa corrente e non riusciva, malgrado gli sforzi della sua ancor valida fibra, a tornare a riva.

Egli correva indubbiamente rischio di annegare e pur tuttavia non chiedeva aiuto nè faceva segnali al numeroso stuolo di persone che terrorizzate lo stavano osservando, sol perchè non voleva che alcuno avesse a rischiare la vita per lui, come dopo ebbe a dire.

Il soccorso del resto non appariva facile agli stessi uomini di mare, quando il diciannovenne **Guido Bargagli Petrucci, da Siena**, giunto appunto quella mattina per visitare la famiglia, accortosi del pericolo che correva lo sconosciuto nuotatore, toltesi gli abiti, si gettò a nuoto nella corrente malgrado gli avvertimenti degli altri bagnanti.

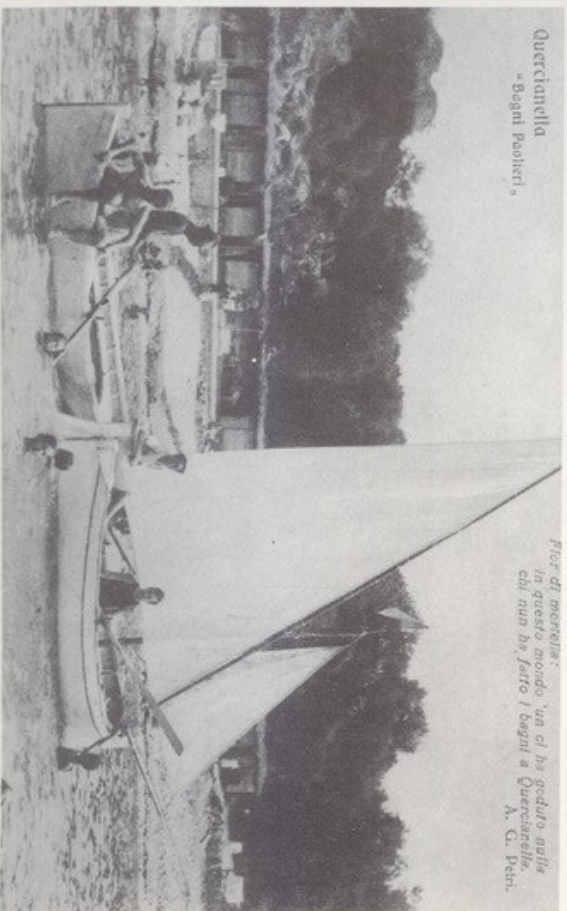
In poche bracciate raggiungeva il pericolante portandolo a riva, ma la corrente insidiosa travolge-

va ambedue i nuotatori spingendoli al largo. Dopo venti minuti di accanita lotta con le onde, sarebbero andati incontro a sicuro annegamento se, con rara presenza di spirito, il **giovinetto quindicenne Bartoli Augusto, da Quercianella**, sceso in acqua e avvicinatosi ai naufraghi, non avesse gettata loro una ciambella di salvataggio legata ad una fune, la quale permetteva al signor Bargagli Petrucci, attraverso una lunga lotta, di tornare a riva, sorreggendo il signor Boralteri.

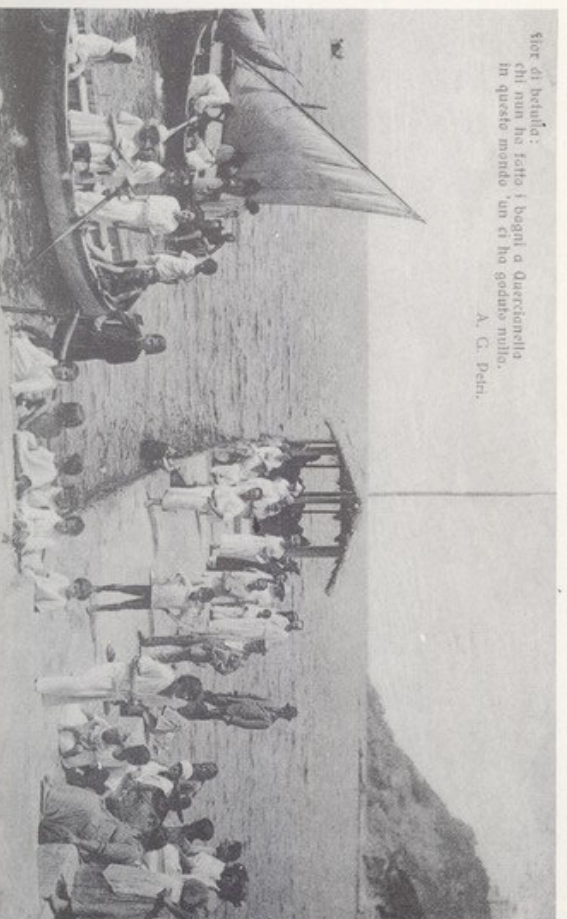
Il signor Guido Bargagli Petrucci ha dovuto rimanere per ben tre giorni in letto, per le conseguenze dello sforzo compiuto, e solo oggi è completamente ristabilito con grande gioia della madre - che trepidante vide dalla spiaggia il pericolo corso al figlio ed alla quale quei venti minuti di lotta del figlio con le onde debbono esser sembrati addirittura venti secoli! - della famiglia tutta, della colonia bagnante, nonché del proprietario-direttore dello Stabilimento signor Paolieri con lui e col giovanetto Bartoli si sono congratulati vivamente per l'eroico e generoso atto compiuto.

(da «Il Telegrafo» del 27 Luglio 1922)

Quercianella
«Bagni Paolieri»



Più di meretta:
in questo mondo 'un ci ha geduto nulla
chi nun ha fatto i bagni a Quercianella.
A. G. Petri.



Più di meretta:
in questo mondo 'un ci ha geduto nulla.
A. G. Petri.

IL MURO DI QUERCIANELLA

Il muro delle suore di Quercianella, quel muro birbone rizzato a nascondere la bellezza maestosa del mare, resiste impavido agli attacchi della stampa ed alle proteste generali dei paesani e dei villeggianti. Sembra che quel muro abbia trovato qualche santo protettore, ma se anche questo santo fosse molto potente non potrà mai spuntarla contro la tenace volontà legittima di un'intera popolazione, risoluta a non sopportare l'oltraggio che quel muro rappresenta.

Noi confidiamo che le brave suore vorranno riconoscere di aver commesso un peccato mortale deturpando con quel muro sciagurato un paesaggio divino; e confidiamo che, confuse e pentite, vorranno affrettarsi ad ordinare la demolizione del muro diabolico.

Ma se le monache volessero mostrarsi impenitenti ed illudersi sulla potenza del loro santo protettore, possiamo assicurarle che avranno al più presto la sgradita sorpresa di veder crollare il muro assassino sotto i colpi della giusta ira popolare.

La popolazione del delizioso villaggio marino

è buona e tranquilla; ma non è disposta a sopportare mosche sul naso, pruni negli occhi e muri davanti al mare!

Suore avvissate...

(da «Il Corriere di Livorno» del 15 luglio 1920)

GIUSTA PROTESTA DEI QUERCIANELLESI

Riceviamo: Caro *Telegrafo*,

Ho visto sui giornali cittadini le vibrante proteste che sono state pubblicamente fatte per ottenere la demolizione di quel benedetto muro che le suore Mantellate hanno eretto, sembra col permesso dell'Ufficio Tecnico Comunale, dato ad insaputa del Regio Commissario e contrariamente alle vigenti disposizioni in materia, al di là del Ponte di Quercianella, presso la villa Lenconi.

Approvo incondizionatamente quanto è stato giustamente rilevato ed amo farvi sapere che, qui a Quercianella siamo indignati per questa costruzione che, per quanto fatta nei limiti della proprietà pri-

vata, induce di fatto una servitù alla sottostante zona demaniale, cioè in quell'unico tratto di spiaggia che, dopo che il Paolieri si è accaparrato tutta la rimanente, resta libero per l'uso di coloro che non si possono permettere il lusso di pagare molto salato un bagno, sia pure d'acqua salata.

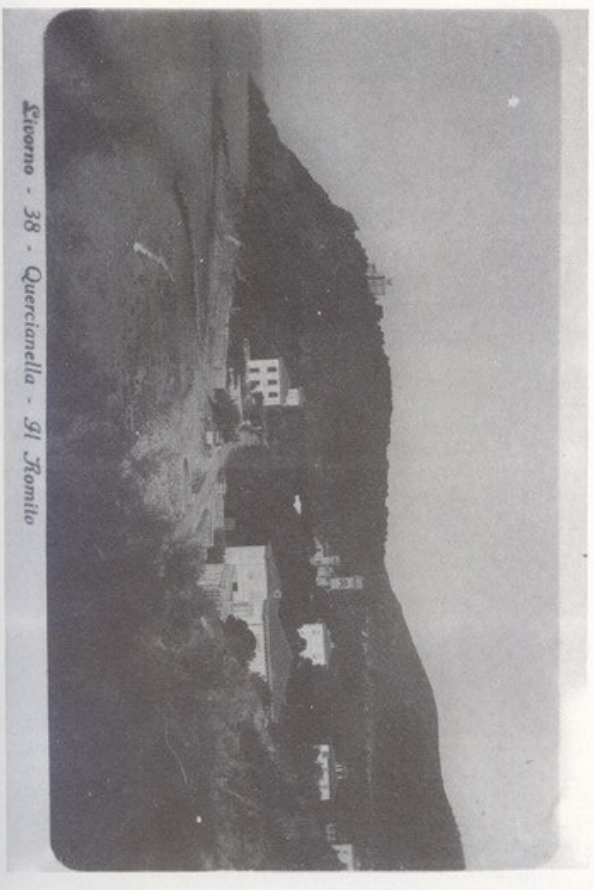
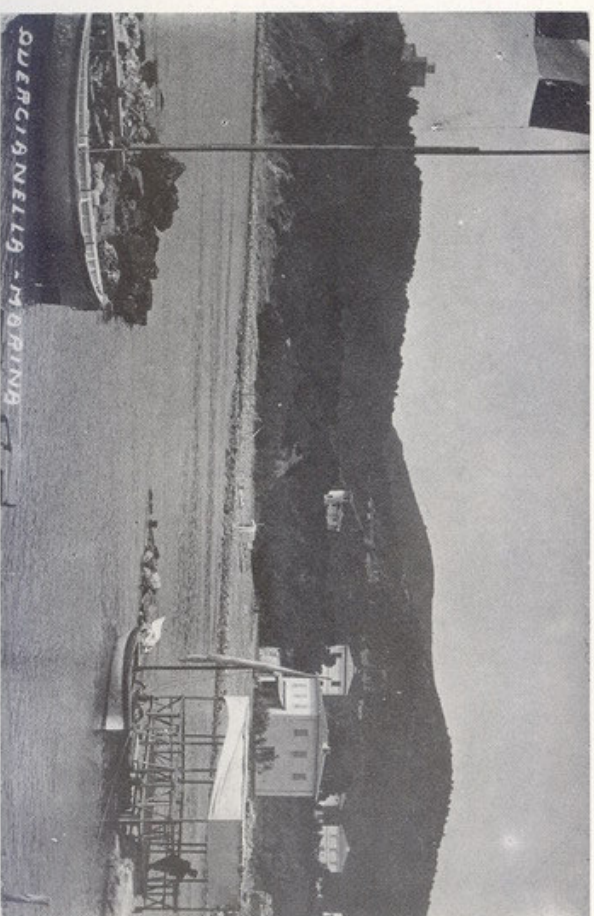
Questa, oltre le ragioni evidenti di estetica e di disciplina nei riguardi delle norme municipali e marittime in materia, da altri messe innanzi, è certo quella che persuaderà sempre più il Regio Commissario, a cui stanno a cuore gli interessi di Livorno, ad intervenire, facendo togliere il dannoso scondio di quel male augurato muro. Non è infatti ammissibile che la spiaggia di Quercianella sia il monopolio di due persone: il Paolieri e le suore Mantellate, e che chi vuole bagnarsi in mare «gratis et amore dei» debba andare a cercare allo scopo una località distante dall'abitato e non adatta a causa degli scogli che, cadendo a picco nel mare, non ne rendono facile l'accesso che a proventi acrobati.

Scusami del disturbo e credimi.

Quercianella, 17 luglio 1920.

UNO PER TUTTI

(da «Il Telegrafo» del 20 luglio 1920)



Livorno - 38 - Quercianella - 91 Tomito

LA FESTA PRO-PORTICCILO A QUERCIANELLA

Agosto 21 - Domenica, 21 corrente, si svolge in questo ameno villaggio la festa «Pro Porticciolo», a cui presero parte tutti gli abitanti di Quercianella e la numerosissima colonia bagnante. Offrire un rifugio alle barche, che oggi, in caso di cattivo tempo, da Castiglione all'Antigna-

no, non hanno un riparo, è opera di grande utilità pubblica e

che si risolve in un beneficio inestimabile per i pescatori. A quest'opera tutti han voluto concorrere, con spontaneità e fraternità mirabili.

Oltre i doni e le offerte di cui facemmo cenno, il Comitato ricevette, sabato scorso, un magnifico presente dal conte Rossino Orlando. Particolare degno di nota: la prima offerta fu quella di 50 lire fatta da un vecchio pescatore quercianellese che tuttora vive pescando: Felice Gelichi.

L'atto del Gelichi è altamente significativo, come è significativo e simpatico che tutti gli operai di Quercianella si siano sottoscritti per una giornata di lavoro. Il risultato finanziario della festa di domenica superò ogni aspettativa, in quanto che si raggiunse la bella cifra di oltre 5000 e 200 lire.

Sia lode al Comitato, di cui è presidente il comm. prof. Giotto Bizzarrini; sia lode al nobile uomo sig. Gio. Batt. Paolieri, che con ricchi doni e col mettere a disposizione il «laon-tennis» annesso al suo magnifico Stabilimento balneare ha tanto contribuito alla felice riuscita della nobilissima impresa; sia lode agli ingegneri Giorgio

Bachertini e Giuseppe Bizzarrini che prodigarono in mille modi la loro attenta.

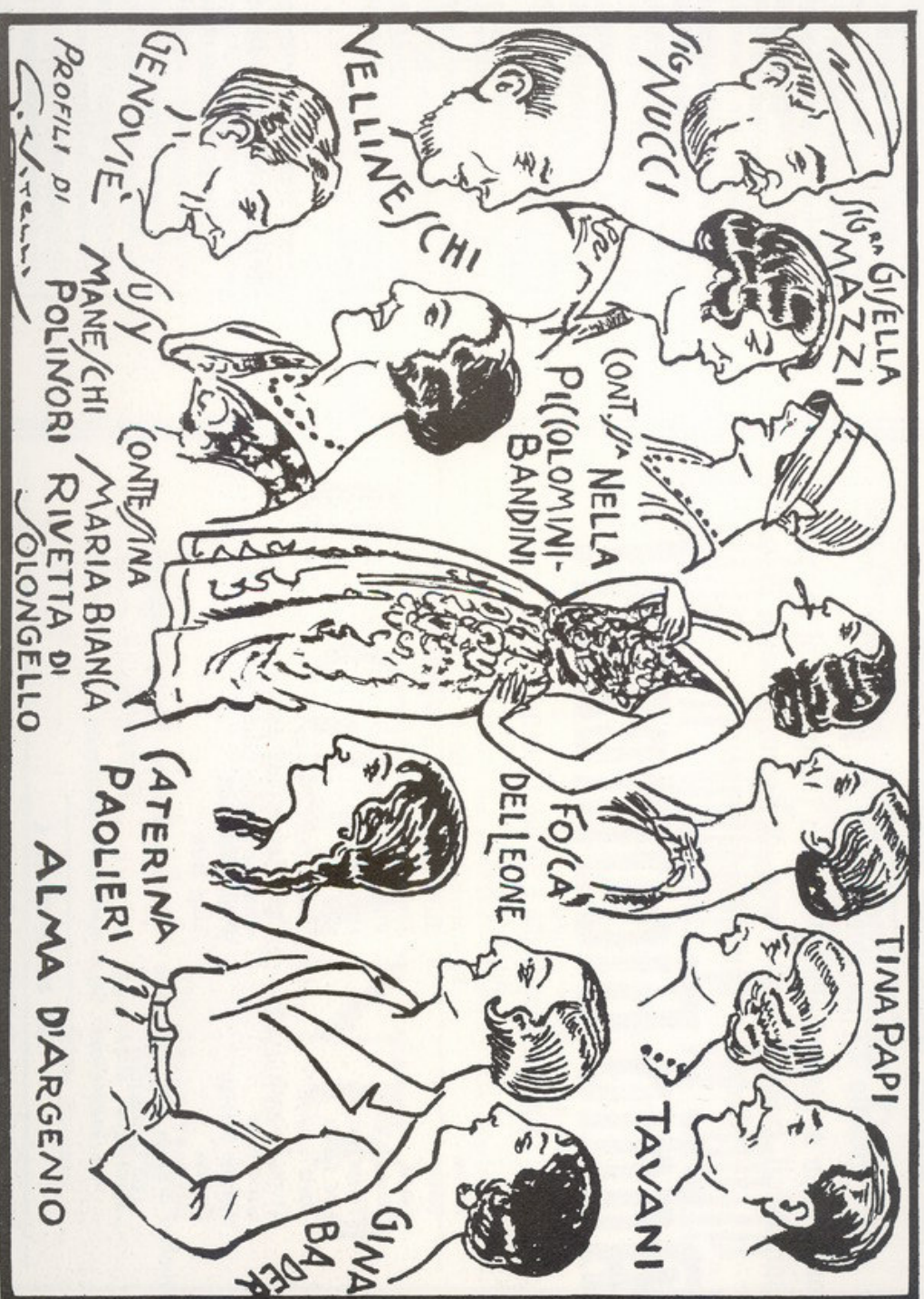
Sia lode al segretario del Comitato, Angiolino Marchetti, agli infaticabili signori Gino Sgalini e Giuseppe Calloni, e - «dulcis in fundo» alla nobile dama marchesa d'Adda, alla marchesa Vittoria Ferrari, alle contesse Busatti, alla signorina Benita Giorgi ed a tante altre rappresentanti del sesso gentile che molto

effacemente coadiuvarono gli iniziatori.

Domenica, durante la festa, specialmente ammiriamo la bella instancabilità della marchesa d'Adda e della marchesa Vittoria Ferrari, e diciamo:

«Se ogni festa intesa ad un nobile fine potesse fare assegnamento su simili collaboratrici, la riuscita sarebbe sempre sicura!».

(da «Il Telegrafo» del 21 agosto 1921)





COMITATO FESTEGGIAMENTI PRO ASSOCIAZIONI LOCALI

TEATRO ALL'APERTO nei BAGNI PAOLIERI — QUERCIANELLA

Sabato 27 corrente alle ore 21 precise

un gruppo di giovani villeggianti, tra i quali alcuni dei più spensierati Goliardi degli Ateanei di Roma, Padova, Pisa.

Firenze e Genova rappresenterà:

Addio Giovinezza!

3 atti di Nino Oxilia e Sandro Camasio

PERSONAGGI

Dorina	Sig.ra Maria Luisa Zaccherelli
Elena	» Maria Bianca Rivetta (Medicina)
Emma	» Eivira Zaccherelli
Mamma Rosa	» Vittorina Belluomini
Teresa Salvati	» Maria Mazza
Una fioraia	» Nete Topi
Mario Salvati	Sig. Elio Baldacci (Agraria)
Leone Dalpreda	» Ettore Tavani (Medicina)
Carlo Fanti	» Giuseppe Tonolo (Medicina)
Antonio Salvati	» Pietro Capaccioli
Ernesto	» Luigi Belli

Direttore artistico: Sig. Miti Mazza — *Direttore di scena:* Sig. Vezio Baldacci (già Commercio) (Ingegnerie)

Suggeritrice: Sig.ra Anna Maria Zaccherelli

PREZZI

Primi Posti Lire 5.00 — Secondi posti Lire 3.00

(Tassa erariale esclusa)

LA VILLEGGIATURA A QUERCIANELLA

QUERCIANELLA, 6. - Il problema demografico non è certo preoccupante qui a Quercianella o, piuttosto, è preoccupante in senso inverso, per il soverchio aumento di popolazione.

Con l'inizio d'agosto l'affluenza dei villeggianti - già numerosi, è stata tale che sarebbe opportuno appendere alla stazione ferroviaria l'avviso «completo».

Non c'è un solo villino disponibile fra quelli annidati nel verde di questi luoghi incantevoli, tra le bosaglie che discendono pittorescamente fino agli scogli.

I nuovi arrivati sono desolati di esser arrivati troppo tardi e non aver perciò potuto assistere alla bella recita organizzata a scopo benefico dal cav. G. B. Paolieri, il «deus ex machina» di Quercianella.

I più vivaci goliardi hanno tenuto, sulle scene, alto il prestigio dei rispettivi atenei di Roma, Padova, Pisa, Firenze e Genova. La recita fu filantropica anche verso gli spettatori che passarono una gioconda serata.

Nella commedia «Addio Giovinezza» tutti gli improvvisati attori furono applauditi ed encomiati e in particolar modo la signorina Maria Luisa Zaccherelli che interpretò in modo perfetto la parte di «Dorina», il sig. Elio Baldacci nella parte di «Mario Salvati», la contessina Maria Bianca Rivetta nella parte di «Elena» e il simpaticissimo Ettore Tavani in quella di «Leone Dalpreda». Va segnalata l'abnegazione e l'abilità della suggeritrice signorina Anna Maria Zaccherelli.

Il popolo villeggiante, plaudente, chiede in coro all'infaticabile cav. Paolieri nuove iniziative che allietino questo già giocondissimo angolo estivo.

(da «La Tribuna» del 7 agosto 1929)

PER UNA STAZIONE DEI CARABINIERI IN QUERCIANELLA

In aggiunta alle notizie pubblicate alcune giorni fa su questo argomento, ci è grato render noto che le autorità locali sono favorevolissime alla istituzione di una Stazione di Reali Carabinieri in Quercianella. Della faccenda si occupa, con la sua consueta alacrità, l'egregio signor Capitano Polani, comandante la Compagnia esterna, e siamo certi che in grazia dell'interessamento di questo egregio ufficiale, il giusto desiderio dei quercianellesi sarà ben presto un fatto compiuto.

(da «Il Telegrafo» del 1 novembre 1921)

Varie da Quercianella

«COTILLON» SUI BAGNI PAOLIERI

QUERCIANELLA 12

Festa di luci e di colori nel riuscitissimo cotillon che giovedì 8 agosto si svolse su questo simpatico ed elegante stabilimento.

Fra i numerosissimi intervenuti al *cotillon* notammo:

Famiglia Tramonti, famiglia Chiolero, rag. Pezzatini, contessa Rivetta e figlia, famiglia Belli, famiglia Ghiozzi e ing. Lagete sig.ra, cav. avv. Porcelli e signora, famiglie Zacherelli, Favilli, Cappetti, Nucci, Ulivelli, Tavani, march. Di Camerana e sig.ra, sig. Manno, dott. Francioni, sig.ra Maneschi, sig. Dal Piaz, sig. Venturini e sorella, fam. Porciani, sig.ra Signorini, sig.ra Nannelli, sig. Malamè, famiglia Capitani e sig.ra Bader, famiglia Falorsi, famiglia Capaccioli, famiglia Valori, magg. Montuori e famiglia, sig.ra Menicanti, famiglie Comforti, Baldacci, Camerino, Frateschi e ing. Parrino, prof. Gori e famiglia, sig. Gori Leopoldo, geometra Fontana, sig. Sgallini, march. Romanazzi e sig.ra, famiglia Ceci, signora Chieri e signora Sermann, famiglia Lastricati, sig.ra Pesenti, famiglia Santi ed i sig.ri Cantarelli, Scaramelli, Canterini, Gemignani, sig. Belluomini e sorelle Boraso, ing. Viano, rag. Guglielmo Paoletti e sig.ra, sig. Mario Paoletti, sig.ri Pini Enrico, Russo Paolo, Angiolini Ezio, sig.ra Angiolini Renata, sig.ra Tauti Ida, sig.ri: Angiolini Alvaro, sig. Folea Enrico, avv. Tagiuri e fam., Sig.ri Civilli, Cirri, Simoncini, Campolini, Fontana Carlo e molti altri dei quali possono essere sfuggiti involontariamente i nomi.

* * *

Ieri sera, nella magnifica terrazza dei Bagni Paolieri, dove il proprietario, ha improvvisato un grazioso palcoscenico tra gli alberi annosi e le scogliere pittoresche, fu recitato a beneficio delle associazioni quercianellesche «l'Alba il Giorno e la Notte», il gioiello di Niccodemi, che ha avuto a protagonisti Maria Zacherelli e Giorgio Venturini. La signorina Zacherelli seppe trovare, per la difficile parte di Anna, espressioni dolcissime rivelando un vero temperamento di artista ed il Venturini, un Mario che potrebbe essere invidiato dai veri artisti.

Nel secondo lavoro, «Il guanto» di Bilhand e Hennequin si fecero applaudire oltre le sig. ne Anna Zacherelli e Dora Porciani, la sig. na Baldacci, Ettore Tavani e Giorgio Venturini.

(da «Il Popolo di Roma» del 13 agosto 1929)

Comitato FesteGGiamenti - Pro Associazioni locali

TEATRO ALL'APERTO SUI BAGNI PAOLIERI - QUERCIANELLA

Mercoledì 7 Agosto ad ore 21 precise
Un Gruppo di Villeggianti della Colonia
rappresenterà

L'alba, il giorno e la notte

Commedia in 3 atti di DARIO NICCODEMI

PERSONAGGI

Anna	• • • • •	Sig. na Maria Luisa Zacherelli
Mario	• • • • •	Sig. Giorgio Venturini
La mamma	- Il babbo	- La sorellina - Paolino
		La cameriera

IL GUANTO

Un atto di P. BILHAND e M. HENNEQUIN

PERSONAGGI

Boisjoli	• • • • •	Sig. Giorgio Venturini
Cotonson	• • • • •	Ettore Tavani
Bianca Boisjoli	• • • • •	Sig. na Anna Zacherelli
Maurilde	• • • • •	Dora Porciani
Caterina	• • • • •	Jedda Baldacci

PREZZI: Posi a sedere L. 5

Entrata 3.00 A. 1.00

QUERCIANELLA

Sotto il sole bruciante, scendo nella piccola ed allegra Stazione di Quercianella. Voglio concedermi poche ore di meritato riposo (chiamamolo così).

E mi avvio, pel viale alberato, ai «*bagni Paolieri*». Discendo fra il verde, svolto a destra e dinanzi agli occhi è lo spettacolo stupendo: il mare!

Sono sulla scogliera, lungo la quale sorgono le artistiche capanne che danno ricetto ai numerosi bagnanti. L'ora è calda e tutto tace, tutto è quieto e qui non il chiasso vocante degli stabilimenti cittadini.

Sui due bracci che si protendono in mezzo all'azzurro delle acque, riposano, dedicando le loro ore al ricamo, infinite signore e signorine. Nidiate di bimbi giocano ed anche essi mi sembrano quasi diversi dagli altri bimbi, come compresi di quella stupenda, magnifica serenità.

Mi seggo su uno scoglio e resto lì a sognare. Un gruppo delizioso di fanciulli mi è vicino e seguo con l'occhio il loro semplice gioco. Voci dolci, argentine, cinguettio come di passerotti. Sgranocchiano la loro merenda di pane e cioccolata (tropa cioccolata, o indulgenti mammine) e si distribuiscono le parti. Apprendo anche qualche nome, in tal modo: c'è Berto, un bel bimbo rubicondo, il più grande che farà da cuoco, c'è un Popi, un Bubi, una Gina che con un'altra passerotta si letiga la

parte di signora e di cameriera, mentre fa leccare un gelatino che ha in mano ad una minuscola Parisina. V'è un pescatorino dai capelli fulvi che pesca sassi, un altro più gracidello, con una selva di riccioli neri che porta dal mare niente di meno che una stella marina. E passo così un'ora deliziosa.

Mi raggiunge intanto l'ingegnere Saltini, genero del sig. Paolieri, il geniale proprietario di tanta bellezza messa lì sul mare come a conforto della umanità anelante pace e riposo. Visito con lui tutto lo stabilimento, la superba villa che ad esso sovrasta e dalla terrazza che si protende sull'azzurro, bevo tutta la bellezza di quello stupendo poema pel quale occorrerebbe avere una penna ben diversa dalla mia.

Nel giro, appunto qua e là qualche nome delle infinite famiglie che frequentano il magnifico stabilimento è noto: *le famiglie Boezio - Vimin - Minocchi - Corcos - Guidotti - Lombardini - Nucci - Del Croix - Lucchetti - Ceccarelli - Manetti - Del Puglia - Lombardo Radice - Chimenti - Giannelli - Nuncorini - Marchi - Husch - Belli - sig. Flora Hauner - Tranomilani - Sedelmeyer di Firenze - Scali - Viessieux - Lubrano - Marchesi Mountis - Marchionneschi - Brani - Vassallo - Carracci - Caprini - Fuochi - Zavel de Louvigny - Bonetti - Canzanesi - De Sioro - Corti - Tosi - Filippi - Chini - Jouni - Battaglia di Roma - Cav. prof. Guatteri - Marchesa Villalaz de Maccaloe - Nardiet - Campi ed altri che sfuggono.*

Nell'avviarmi all'uscita, il simpatico ing. Saltini che mi è guida mi mostra la sua gemma più cara.

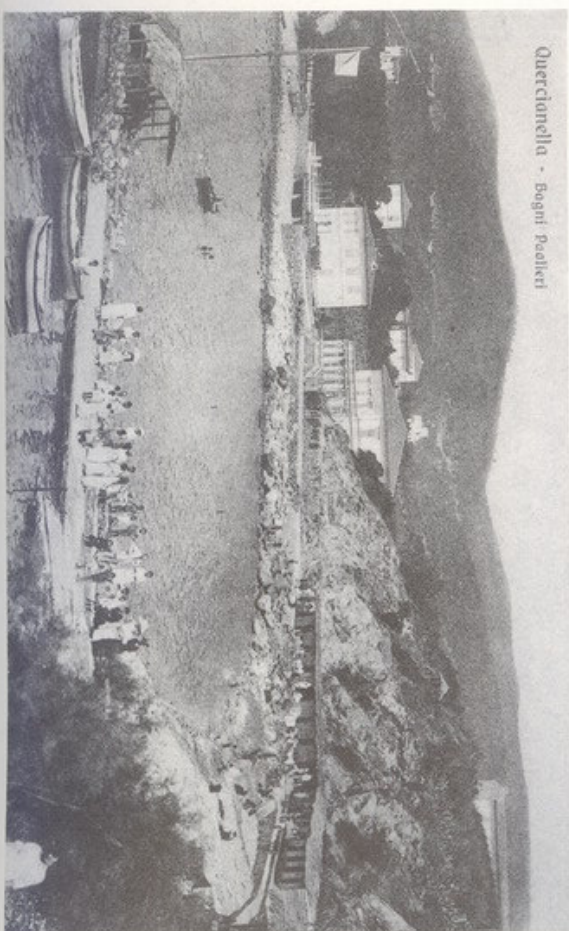
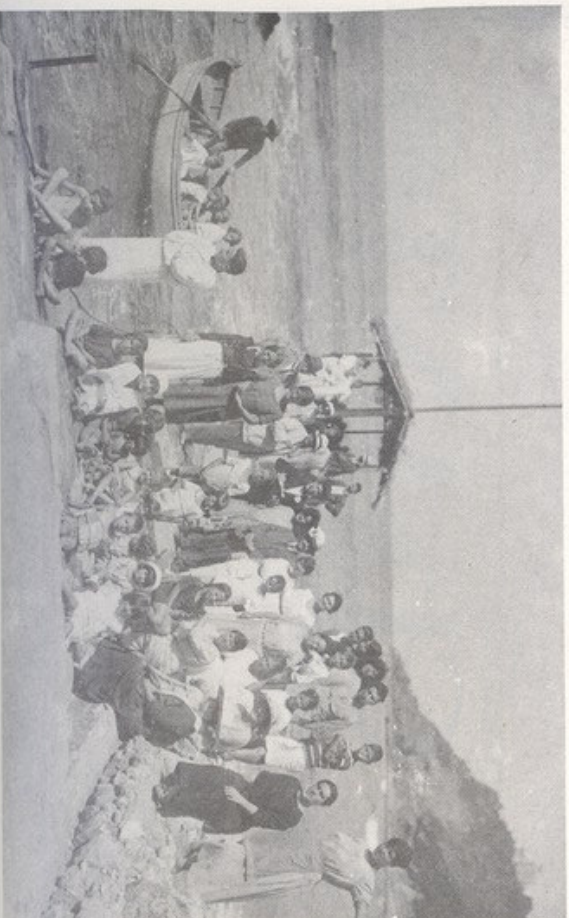
In un carrozzino minuscolo, un meraviglioso batuffolo rosa, un tesoro di bimbo che spalanca i magnifici occhi al mare, sotto l'amorevole sguardo della sua gentile mamma. Esco dalla villa e ammiro tutto quanto vi è di bello in questo angolo di Paradiso che è divenuta Quercianella, che tanto deve alla iniziativa, alla volontà ed all'amore che i signori Paolieri hanno messo, di padre in figlio, a questa terra benedetta da Dio.

Non ho dinanzi a me molto tempo, ma tanto quanto basta per visitare ed ammirare la magnifica ed elegante pensione Lucchetti, dove il fine gusto dei proprietari ha unito senza risparmi il *confort* più completo alla più fine ed aristocratica semplicità. Avrò occasione di riparlare di Quercianella ed allora potrò forse meglio dare ai lettori la sensazione che io ho provato.

Ed ho visitato le altre pensioni: quella del sig. Turini, dove regna come un sorriso di pace domestica e dove la intelligente cura dei proprietari rende agli ospiti il soggiorno veramente gradito; quella della sig.ra Giulia Barontini, l'altra del sig. Plade Barontini, specialmente per la bonaria affabilità di chi la guida.

E dappertutto, in tutto il mio breve giro, una costatazione simpatica: la cortesia dell'animo che regna sovrana in quell'ameno rifugio marino. L'ospite si sente dappertutto come carezzato da un soffio di gentilezza e di bontà.

Mirko
(da «L'arrivo al mare» del 26 Luglio 1925)



Quercianella - " Buffet dei Bagni Paolieri "



SULLA SPIAGGIA DI QUERCIANELLA

QUERCIANELLA SONNINO, 18.

Quercianella, la elegante, suggestiva stazione balneare tirrena è in pieno gaio fervore di vita estiva. Non un villino liberto, non una stanza delle pensioni disponibile: «tutto occupato» sentono ripetersi gli... sfortunati mortali che hanno il torto di essersi decisi troppo tardi per avere il riposo, la tranquillità, il benessere di questo caratteristico angolo azzurro.

Bellissimo pubblico alla Pensione Baronini, alla Ferri, alla «Quercianella», alla Calloni; ospiti da ogni parte d'Italia giunti specialmente numerosissimi in questo afoso mese di agosto. Ai Bagni Paolieri una folla gioconda che si tuffa e si rituffa, che si diverte nel riposo dei giardini dell'oasi e della pineta in una... missione d'ozio e di spensieratezza che purtroppo va volgendo alla fine.

Colonia composta di amici fedeli, da quando Quercianella, ancora ignota e sconosciuta nella tradizione di silenzio e di poesia che si ispira al «Romito» di venerato ricordo, affiorava poco a poco alla notorietà per l'interessamento, e affezione e l'amore di G.B. Paolieri; amici nuovi di ogni anno, di ogni stagione della Quercianella di ora che va modernizzandosi e completandosi nelle sue costruzioni.

Ma Quercianella ha ancora bisogno di molte cose ed il Comune di Livorno deve pensarci se vuole, come è suo interesse dare il giusto valore a questa sua creatura deliziosissima e desiderata... un porto, sia pur piccolo ma tale che sia utile ai suoi bisogni marinari deve sorgere nel punto più indicato, al di sopra di tutte le beghe e di tutti i personalismi, la stazione ferroviaria che ora taglia in malo modo questo paese d'incanto e di armonia dovrà essere costruita secondo il progetto che già da tempo è in possesso degli Enti competenti: l'approvvigionamento dell'acqua ed anche quello dei viveri deve essere fatto con

sistemi e modalità più razionali e più comodi. Si faccia in modo ad esempio che la vendita dei generi di prima necessità al pubblico sia disciplinata in negozi più moderni, più rispondenti al sempre cresciuto favore del pubblico per questo centro balneare. Non avvenga, ad esempio nei prossimi anni, che una povera massaià debba trascorrere tutta una intera mattinata dal macellaio per avere la grazia di un po' di carne....

** ** *

Quanti ospiti quest'anno! Quali variazioni di bellezze, quanta bonarietà di sorrisi, quanta sana allegria. Ecco dei nomi:

Cav. dott. Belli e famiglia, geom. Cingolani e famiglia, famiglia Zavel de Louvigny, avv. Nardi Dei e famiglia, cav. Bellomini, famiglia Calò, cav. Roli e figlia, famiglia Signorini, famiglia Conforti, famiglia Talanti e Frateschi, commendatore Magnani e famiglia, famiglia

OSPITE GRADITO: ospite del cugino è stato qualche giorno a Quercianella il sig. Ferdinando Paolieri, l'illustre critico e scrittore al quale inviamo sentitissime felicitazioni per i nuovi allori di questi giorni.

(da «Il Mattino» del 20 aprile 1922)



Zacherelli, famiglia Leoncini, famiglia Nucci e Ulivelli, ing. Chieri, famiglie Baldi e Tondi, famiglia Savio, famiglia Lombardini, famiglia Nieman, famiglia Matteini, conte colonnello Borgia e famiglia, famiglia Antonelli, cap. Bertou e signora, ing. prof. Guatteri e famiglia, ing. Del Croix e signora, prof. Guarnieri e signora, famiglia Favilli, famiglia Saba, cav. Luciano Gonella e famiglia, famiglia Biliotti, signora Beani e figlia, sig. Santi, gen. Morrone e figlio, prof. comm. Lombardo Radice e famiglia, cav. uff. Guido Belluschi e famiglia, marchese Porporati e signora, dott. Conobbio e signora, ing. Mongiantini e famiglia, maggiore Montuori e famiglia signor Ricci e famiglia, comm. Raudich e famiglia, ing. Nuncorini, cav. Dott. Tosti, signora Rina Monsani, una deliziosa figurina veneziana, che ha avuto la fortuna di sposare un fiorentino, signorine Cecchi, caratteristiche e graziose rappresentanti della Capitale, comm. Pietro Rossi e famiglia, prof. dott. Vincenzo Mazzi e famiglia, Vittorio Falaschi, famiglia Becatti, cav. uff. Marchi e famiglia cav. prof. Sebastiani e famiglia, famiglia Capaccioli, avv. Mucci e signora, famiglia Ricci Campana, dott. Capitani e famiglia, avv. Nencini, signor Gori, ing. Druigoli, nobil donna signora Fulvio Lorenzini, signori Merkel, ing. Antonio Del Puglia e famiglia, comm. prof. Ligabue e famiglia, rag. Bembi e famiglia, famiglia Vannucci, famiglia Fedi, famiglia Melani, dottore Gennaro Checchia, famiglia Sellari, avvocato Del Leone, famiglia Carnignani, signorina Brank, prof. Stanghellini e famiglia, signora Galassi, rag. Baglioni e famiglia, ing. Viessesux, famiglia Micheletti, famiglia Lapi, famiglia Gaspari, cav. uff. Fuochi e famiglia, gr. uff. Perugia e signora, famiglia Paganelli, famiglia Vecchieschi, famiglia Dal Piaz, cav. Viafora Guzman, signor Vicchieschi e signora,

gr. uff. prof. Giotto Bizzarrini e famiglia, famiglie Cardini, avv. Chiellini, cav. uff. avv. Porcelli e famiglia, gr. uff. avv. Bonichi e famiglia, famiglie Valori e Heusch, avvocato comm. Pecoraro e famiglia, famiglia Landini, signorina Maria Alba Farello, signor Mario Goti e famiglia, signor Alfredo Goti e famiglia, famiglia Carzanese, famiglie Lubrano e Nomis.

** ** *

Divertimenti che ci fioccano... anche qui, nel raccolto ambiente quercianellese...

Serate danzanti alla Luchetti, alla Barontini, alla villa Lubrano, e in altre ville e villini, organizzate fra «Erigenda Casa del Fascio», fuochi artificiali che illuminano il mare e la pineta in queste sere senza luna. Recite all'aperto sempre al medesimo scopo. «Reginetta» è stata eletta la signorina Alba Farello.

Riuscitissima la rappresentazione della *Piccola cioccolataia* che vide la... rivelazione artistica delle signorine Alba Farello, Iedda Baldacci, Dora Porciani, dei signori Raffaele Spongano,

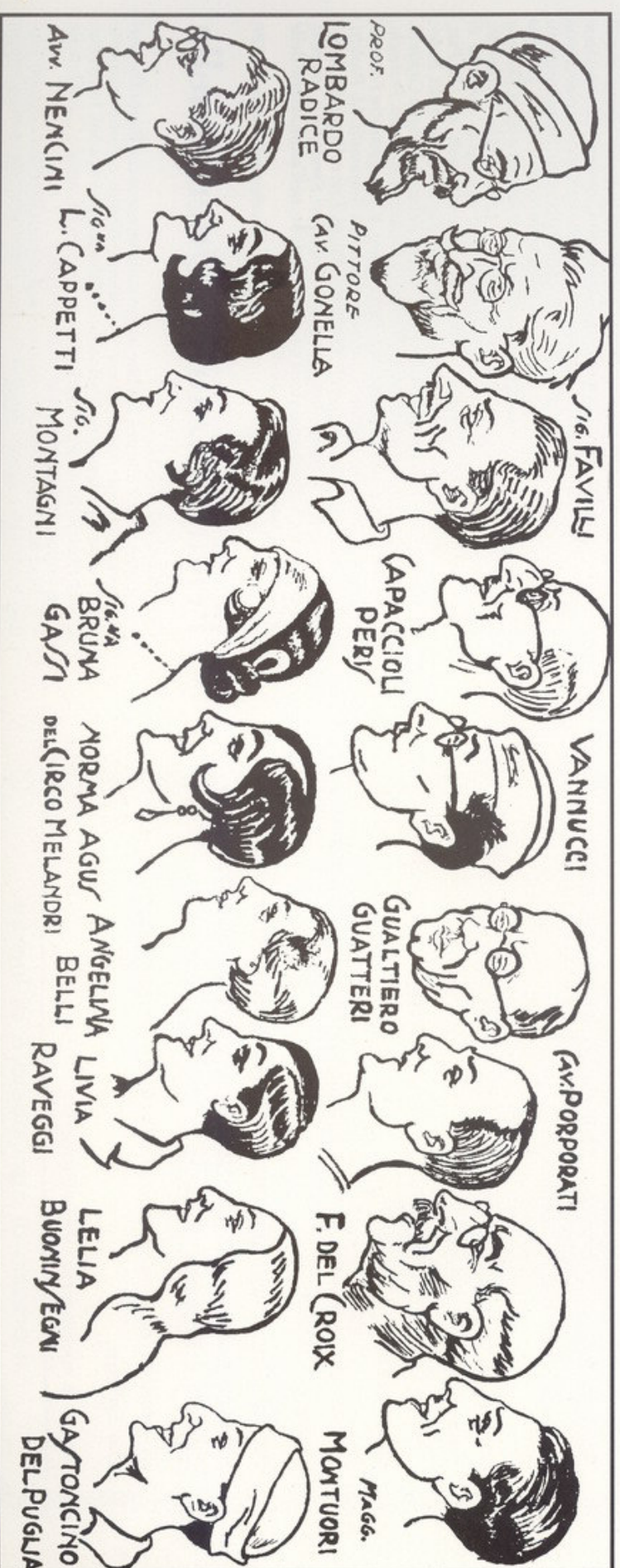
Mario Paparelli, Elio Baldacci, Capaccioli Pietro e Ripar Lelli.

Organizzatori il Segretario del Fascio signor Lelli ed i signori Magnani e Baldacci.

Insomma una vita sana e simpatica inquadrata tra il verde e l'azzurro: un verde ed un azzurro di tale limpidezza e di perfetta tonalità quale raramente è dato vedere anche su questa spiaggia serena che di luci e di colori ha tanta abbondanza.

(dal «Il Giornale d'Italia» del 5 settembre 1928)

Vita gaia e spensierata sulla spiaggia di Quercianella



Comitato Festeggiamenti Pro Associazioni locali in Quercianella

Teatro dei Bagni Paolieri

Sabato 10 Agosto ad ore 21

I ROMANZESCHI

Commedia in tre atti in versi di Edmondo Rostand - trad. di M. Giobbe

"Un ingenuo riposo da le amare"

"comédie, un po' di musica, un tantino"

"di Gdaltieu niente da scandalizzare..."

"Un vecchio muto, due amanti, due poëti."

"time leggere, costumi leggiadri."

Silvetti • Percinet • Strafforello • Bergamino • Pasquino • Biagio •

Il notaio • Spadaccini • Borghesi.

Recitano la commedia la signorina Iedda Baldacci e i signori Elio Baldacci, Pietro Capaccioli • Enrico Dal Piaz • Giorgio D'Angara • Memo Gozzi • Giorgio Rivetta • Giorgio Sacconi • Francis Santi • Ettore Tavani.

Eseguiscono le musiche di scena la signorina Nele Topi e il signor Giuseppe Cintolesi.

Fornisce gli opportuni suggerimenti la signorina Maria Luisa Zachereili. I costumi e le parrucche sono stati forniti rispettivamente dalle ditte Cerratelli e Filistrucchi di Firenze.

La direzione dello spettacolo è affidata a Giorgio Sacconi e ad Elio Baldacci.

Dirige la messinscena Vezio Baldacci.

Il prezzo di ogni posto è di lire tre.

Tip. Debatte

Cronache di mare e di scena

QUERCIANELLA, 13.

La cronaca della stagione balneare è semplice. Il compito del vostro corrispondente locale può limitarsi alla scelta di qualche aggettivo — superlativo, ben inteso — che esprima con efficacia tutta la beatitudine di questi luoghi giocondi di verde e di azzurro. Ma il compito diventa più arduo e complesso quando si tratta di far la cronaca non della stagione balneare, ma quella della... stagione teatrale.

Alla testa del benefico Comitato festeggiamenti pro associazioni locali, il cav. Paolieri sembra deciso a voler far scrivere Quercianella nell'albo d'oro dell'arte drammatica italiana. Nella sola settimana passata abbiamo avuto nel teatro dei Bagni Paolieri, tra le suggestive sagome di alberi e scogli, ben due spettacoli, ognuno dei quali ha rivelato nuovi artisti o ha confermato precedenti allori quercianellesi.

La signorina Zachereili e Giorgio Venturini furono applauditissimi in «L'alba, il giorno e la notte» di Dario Niccodemi; mentre «Il giunto» di Bilkande Hennequin accrebbe il loro successo e determinò quello delle signorine Porciani e Baldacci e di Ettore Tavani. Seguirono animate danze con ricchissimo «cotillon».

In un'altra «premiere», con «I romanzeschi» di Rostand, si produssero la signorina Iedda Baldacci e i signori Elio Baldacci, Pietro Capaccioli, Enrico Dal Piaz, Giorgio D'Angara, Memo Gozzi, Giorgio Rivetta, Giorgio Sacconi, Francis Santi, Ettore Tavani. Eseguirono le musiche di scena la signorina Nele Topi e il sig. Giuseppe Cintolesi. La direzione dello spettacolo era affidata a Giorgio Sacconi e Elio Baldacci; la messinscena a Vezio Baldacci. E ognuno ebbe la sua quota di applausi dai numerosissimi intervenuti, fra i quali ricordiamo soltanto qualche nome. Notati: famiglia Tramonti, famiglia Chiolero, rag. Pezzitini, contessa Ricetta e figlia, famiglia Ginozzi e ing. Larete e sig. ra, cav. avv. Porcelli e sig. ra, famiglia Zachereili, Fratelli, Belli, Capetti, Nucci, Ulivelli, prof. Tavano e famiglia, marchese di Camerana e sig. ra, sig. Manzo, dott. Francioni, sig. na Maneschi, sig. Dal Piaz, sig. Venturini e sorella, famiglia Porciani, signorine Signorini, Nannelli, Bader, Menicanti, Pesenti, Angiolini, Belluomini, Tanti, Borsaro, famiglia Capitani, Folorsi, Capaccioli, Valori, Montuori, Conforti, Baldacci, Camerino, Frateschi, Lastricati, Santi, signori Malame ing. Parrino, ing. Viano, geometra Fontana, signori Leopoldo Gori, Sgallini, Cantarelli, Cantarini, Scaramelli, M. Paolotti, rag. G. Paolotti e signora, signori E. Pini, Paolo Russo, Ezio e Alvaro Angiolini, Enrico Folena, avv. Tagliuri e famiglia, signori Cirilli, Cirri, Simoncini, Campini, Carlo Fontana. E chiediamo venia a tutti gli altri che, nell'animazione delle belle serate, non riusciamo a notare.

(da «La Nazione» del 14 agosto 1929)

Festa danzante a Quercianella

QUERCIANELLA, 12.

La sera del 7 alle ore 22 ebbe luogo sulla terrazza dei Bagni Paolieri la attesissima festa da ballo con «cotillon». Inutile e completamente superfluo stare a descrivere l'addobbo della sala che aveva dell'incantato, la ricchezza dei doni e l'affluenza di persone, perché ormai a Quercianella è ben troppo conosciuta e non ne ha bisogno.

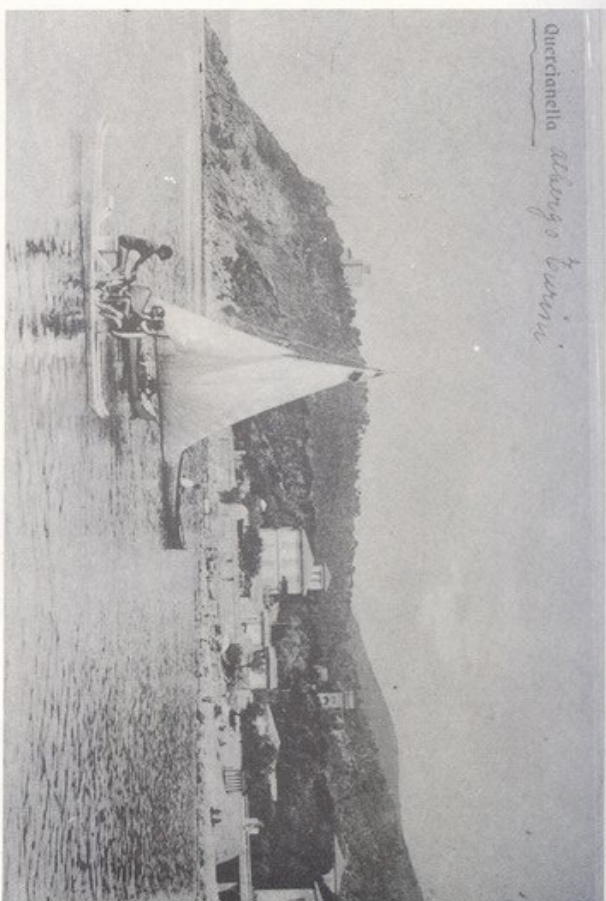
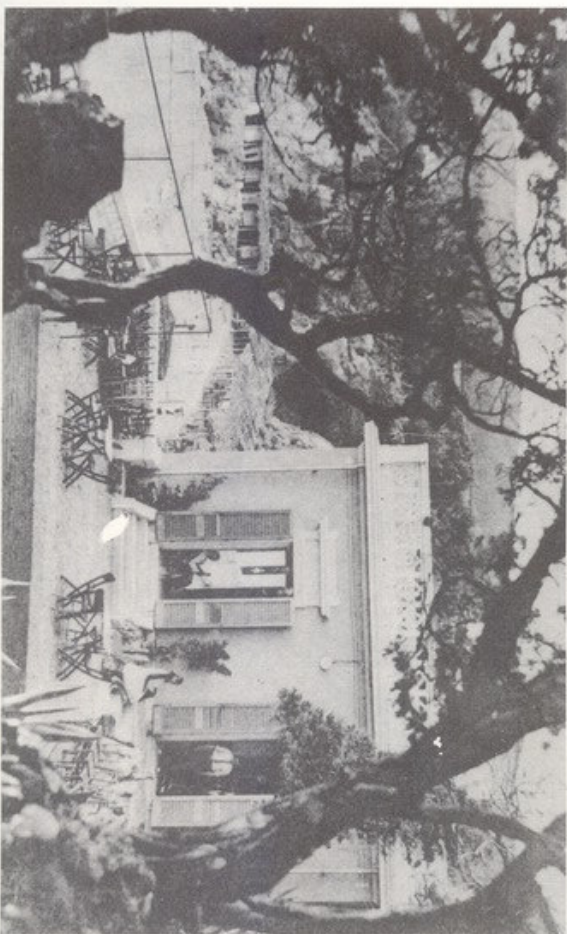
Fra i molti intervenuti notammo: da Firenze: Corbellini e signora, professoressa avv. Coli e signora, famiglia Bandini, comm. avv. Magagnoli e famiglia, famiglia De Rossi e sig. na Minucci, famiglia Belli, sig. na Bonci, famiglia Zachereili, sig. na Marabotti, sig. Giorgio Lega, sig. Ciofi, dottor Morosi, sig.

Venturini, ing. De Giorgi, famiglia Giangrandi, sig. ra e signorina Macherelli, sig. ra Marinelli e sig. ne, sig. Bulizzar e sig. na, dottor Boli, sig. ra de Filla, sig. na Porciani, dott. Ciampolini, da Litorio: famiglia Bonichi, sig. ra Lanza, avv. uff. rag. Lemni Gigli, famiglia Bizzarini, avv. Debolini e famiglia, ragioniere Bortoni, rag. Pezzatini, famiglia Pisani, avv. Chelini e sig. ra, famiglia Giorgi, avv. uff. avv. Porcelli e sig. ra, famiglia Pisani, rag. Angiolini, rag. Folena, rag. Ercolini, dott. Mannucci, sig. Corsi, da Pisa: conte Roberto Mazzinghi e sorella contessina Elisa, sig. Baldi Papini, nobili Giovanni e Dionisia Biondi Bartolini, sig. Rossi, fratelli Baldacci, sig. Tacani, da Roma: sig. Bellucci, sig. ra Marchi e figlia, famiglia Gori, avv. Vittorio Falaschi e sorelle, avv. Nencini, sig. Ernellina Capitani, famiglia Capaccioli, sig. Leopoldo Gori, da Milano: sig. ra Bader, da Quercianella: dott. Francioni, sig. Crudeli, sig. Lessi, famiglia Paolieri e Saltini, sig. Simoncini, sig. na Lami.

In una sala dei «Bagni Paolieri» il pittore Bruno Piccinelli ha riunito una serie di schizzi e disegni molto interessante. Sominlantissimi e tratteggiati con mano maestra i ritratti a matita di villeggianti e tipi caratteristici del luogo. La mostra ha destato grande interesse e ammirazione nei numerosi visitatori.

Nel teatro all'aperto dei «Bagni Paolieri», si riunirono sabato c.m. la colonia villeggianti e la popolazione indigena, per una serata teatrale «Pro erigenda Casa del Fascio». Attori di eccezione numerosi goliardi di vari atenei e gentili signorine. Furono rappresentati: «Sera d'inverno» di Geyer, ed «I Tre» di Dino Falconi. Tutti disimpegnarono il non facile compito con sicurezza e perizia di veri artisti, emersero in particolare le signorine Maria ed Anna Zacharelli, ed i signori Tavani, Baldacci, Sacconi.

(da «Il Popolo di Roma» del 19 agosto 1930)



Quercianella *Marino Lami*



Guglia Bolla e QUERCIANELLA l'aspettata nella ne cerchi la dolcezza della vita. *Giorgio Bizzarini.*

